



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC87900C
I.C. "IMBRIANI - L. PICCARRETA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Come si distribuiscono gli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato? Cosa emerge dal confronto con i dati dei riferimenti territoriali? La lettura dei dati evidenzia che sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva (superiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso). Non sono presenti studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno, né alunni trasferiti in uscita; si registrano invece alcuni alunni che si trasferiscono in entrata. La personalizzazione degli interventi e l'utilizzo di criteri e pratiche valutative adeguati permette il raggiungimento del successo formativo degli studenti, anche di quelli che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di potenziale svantaggio.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse (6-7) all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione nell'a.s. 2020/21 è di poco superiore ai riferimenti nazionali; la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (8-10) è inferiore. Questo trend si spiega in parte con le difficoltà legate alla situazione pandemica e in parte all'utilizzo di una valutazione coerente con i protocolli di valutazione condivisi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola nel complesso ottiene risultati mediamente superiori rispetto alle aree geografiche di riferimento in tutte le prove. Nella prova di italiano delle classi seconde e quinte di scuola primaria si registrano punteggi superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del Sud. Nella prova di matematica delle classi seconde si registrano punteggi superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del Sud. Nelle quinte, invece, si registrano punteggi sempre in linea rispetto alla media nazionale, regionale e del Sud. Nel tempo si sono registrati, nella scuola primaria, dei progressi. Nella scuola secondaria gli studenti, rispetto a scuole con ESCS simile, raggiungono per tutte le discipline risultati superiori rispetto alla macroarea geografica e alla regione e superiori al livello nazionale solo in italiano. Punto di forza della secondaria è la variabilità che, tra le classi risulta inferiore e dentro le classi, superiore, sia rispetto al Sud che al livello nazionale. La scuola ha promosso nel tempo questo risultato mediante il sorteggio per la formazione delle classi prime. L'effetto della scuola sugli apprendimenti risulta essere pari alla media regionale per tutte le discipline sia per la primaria quanto per la secondaria.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, la variabilità tra le classi risulta essere ancora alta e quella dentro le classi più bassa, sia rispetto alla regione che all'Italia. Nella scuola secondaria, solo per italiano si raggiungono risultati superiori rispetto all'Italia. Obiettivo da porsi è il miglioramento dei risultati nelle prove di matematica e inglese. Anche in italiano, nonostante i risultati medi siano superiori rispetto al dato nazionale, la percentuale di studenti che si colloca nelle due fasce più alte è inferiore rispetto a regione, Sud e Italia. E' da migliorare, quindi, la percentuale di studenti che rappresenta l'eccellenza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curriculum verticale ancorato alle competenze chiave europee. Valuta le competenze sociali e civiche utilizzando una rubrica per l'attribuzione del giudizio sul comportamento, comune alla primaria e secondaria, secondo i seguenti criteri: rispetto del regolamento di Istituto, relazioni con insegnanti e compagni, modalità di partecipazione alle attività formali ed informali, impegno e costanza nel lavoro. La maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon livello di competenze di cittadinanza in linea con gli interventi educativi effettuati. La scuola utilizza una rubrica di valutazione delle competenze chiave europee per individuare e certificare i livelli al termine della scuola primaria e del primo ciclo attraverso il documento ministeriale adottato a livello nazionale. Ha inoltre elaborato un curriculum trasversale di Educazione Civica, con relativa rubrica valutativa, ed avviato la progettazione di UDA inter/pluridisciplinari per promuovere la cura dell'ambiente e la sostenibilità, il senso di legalità e solidarietà, la cittadinanza digitale. Alcune classi della Scuola Secondaria sono coinvolte nel progetto Erasmus DIG4FUTURE, coordinato dall'organizzazione Save the Children - Italia volto a migliorare le competenze digitali degli alunni. Le competenze digitali e quelle sociali e civiche sono promosse all'interno del

Punti di debolezza

Nella Scuola secondaria di primo grado, nell'a.s. 2021/22, la percentuale di alunni che hanno conseguito un livello iniziale o base in ciascuna delle competenze trasversali di cittadinanza è stato in media del 42% (indicatore "Livelli competenze di cittadinanza nella Scuola Secondaria di I grado"). E' necessario promuovere negli alunni l'utilizzo consapevole e critico delle tecnologie digitali. La pratica dei compiti di realtà non è ancora consolidata.



curricolo di Ed. Civica e attraverso la progettazione di iniziative di ampliamento curricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Nell'a.s. 2021/22, la percentuale di alunni che hanno conseguito un livello iniziale o base in ciascuna delle competenze trasversali di cittadinanza è stato in media del 42%. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo ma deve perfezionare gli strumenti per valutarne l'acquisizione da parte degli alunni.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria nell'anno 2019, nelle prove INVALSI del terzo anno di secondaria di I grado dell'anno 2022, ottengono i seguenti risultati : nelle prove di Italiano ottengono risultati superiori o in linea a macroarea geografica e regione in 4 classi su 5 per italiano, matematica e inglese listening e in tutte le classi per inglese reading.

Punti di debolezza

I punteggi delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria), sono in alcuni casi da migliorare. Infatti, circa la metà delle classi, più o meno per tutte le prove, non raggiunge il livello di regione, macroarea e Italia. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria nell'anno 2019, nelle prove INVALSI del terzo anno di secondaria di I grado dell'anno 2022, nelle prove di Italiano ottengono risultati inferiori al livello nazionale in 3 classi su 5, nelle prove di matematica e di inglese listening in 4 su 5, nelle prove di inglese reading in 2 su 5.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.



(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola possiede un curriculum verticale di sviluppo delle competenze per i tre ordini, elaborato in modo coerente alle prescrizioni programmatiche ed ai bisogni dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo coerente con il curriculum d'istituto e promuovono anche il senso di appartenenza alle istituzioni e lo sviluppo di competenze relazionali e sociali. La progettazione didattica, per i tre ordini di scuola è redatta e condivisa ad inizio anno scolastico nei gruppi di lavoro preposti. Con cadenza mensile i docenti di scuola dell'infanzia si incontrano in consigli di intersezione, in orario aggiuntivo, per la verifica e l'aggiornamento della progettazione. Per i docenti di scuola primaria gli incontri di verifica ed aggiornamento della progettazione hanno cadenza quindicinale. Il consiglio di interclasse favorisce il confronto tra docenti delle stesse discipline e tra docenti di discipline diverse operanti sulla stessa classe. Nella scuola secondaria di primo grado, i consigli di classe per la verifica dell'andamento didattico disciplinare e per la verifica della programmazione hanno scansione periodica mensile. I docenti progettano UDA per ambiti disciplinari e/o interdisciplinari nell'ambito dell'Ed. Civica, utilizzando modelli comuni. La valutazione disciplinare scaturisce da osservazioni

Punti di debolezza

Durante il periodo della pandemia la somministrazione delle prove strutturate finali è stata realizzata in modo parziale. La pratica della progettazione per UDA deve essere consolidata.



sistematiche e dalla somministrazione periodica di verifiche. Essa considera: progressi, difficoltà, impegno, risposta agli obiettivi disciplinari. Per garantire l'obiettività della valutazione i docenti utilizzano rubriche disciplinari.

L'Istituto utilizza prove strutturate per classi parallele e specifici protocolli di valutazione. Nella scuola secondaria di primo grado riguardano italiano, matematica, inglese e francese e vengono somministrate in ingresso solo agli alunni di classe prima e al termine dell'anno scolastico a tutti gli alunni. Nella scuola primaria le prove riguardano l'ambito linguistico, logico-matematico e sono somministrate in ingresso e a conclusione dell'anno scolastico a tutti gli alunni. I risultati delle prove strutturate permettono di monitorare la variabilità tra le classi. I risultati delle prove di verifica e i dati emersi dalle osservazioni sistematiche vengono utilizzati per la realizzazione di percorsi individualizzati tesi al recupero delle competenze. Per la valutazione delle competenze trasversali si fa riferimento ad una specifica rubrica. Per la certificazione delle competenze in uscita, realizzata attraverso i documenti ministeriali, la scuola utilizza apposite rubriche di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'Ist. sono presenti lab. di informatica di lingue di scienze di musica di arte e biblioteca il cui utilizzo è garantito a tutti gli studenti. Sono individuate figure di coordinamento dei laboratori a cui vengono affidate la gestione e la cura degli stessi. Le esigenze didattiche sono soddisfatte attraverso l'acquisto di materiali e sussidi alcuni dei quali in dotazione esclusiva delle classi altri ad uso comune. La partecipazione ai FESR ed ad altri progetti ha consentito l'installazione in tutte le classi di primaria e secondaria e nei laboratori di monitor touch-screen. Sono state realizzate due aule STEM, una nella primaria e l'altra nella secondaria. Le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate ordinariamente. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti; nella scuola primaria è garantito un tempo scuola di 30 ore settimanali in tutte le classi. Le attività di recupero e/o consolidamento vengono svolte in orario curricolare per gruppi di livello o di compito. Accanto al curriculum tradizionale si sviluppa il curriculum integrativo aggiuntivo volto a favorire lo sviluppo di competenze curricolari e trasversali. L'accesso alle biblioteche di plesso è consentito ad ogni studente secondo modalità e criteri condivisi dai docenti. Accanto alla didattica di tipo tradizionale che

Punti di debolezza

È necessario promuovere la diffusione di metodologie innovative, in particolare nell'ambito delle STEAM, per un utilizzo adeguato delle nuove risorse tecnologiche di cui la scuola si è dotata.



privilegia la lezione frontale la scuola utilizza metodologie didattiche diversificate per consentire a ciascun alunno il conseguimento di traguardi prefissati anche secondo percorsi personalizzati e/o individualizzati. Le metodologie più diffuse per creare un ambiente di apprendimento adeguato sono: apprendimento cooperativo gruppi di livello e di compito, circle time, brainstorming. I docenti dichiarano le modalità organizzative in fase di programmazione annuale e si confrontano periodicamente sull'utilizzo delle stesse negli incontri per la verifica e l'aggiornamento della progettazione educativo-didattica. La scuola ha un regolamento di istituto e condivide con le famiglie un "patto di corresponsabilità"; in molte classi è stilato un regolamento di classe. Sia il corpo docente che il DS prestano grande attenzione alla individuazione e alla risoluzione di eventuali conflitti. Non manca la collaborazione efficace delle famiglie per la risoluzione di comportamenti problematici. La frequenza degli alunni è regolare; fanno eccezione rarissimi casi di frequenza saltuaria. La promozione delle competenze sociali si realizza all'interno delle classi con assegnazione di compiti e ruoli di responsabilità e a livello d'Istituto con la realizzazione di progetti che coinvolgono alunni dei diversi ordini attraverso il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione e la condivisione. Tali progetti attraverso il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione e la condivisione delle responsabilità, rendono possibile la



promozione del senso di appartenenza e sviluppano le competenze sociali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'inclusione degli studenti con disabilità viene favorita con specifici interventi programmati tra docenti curricolari e di sostegno. Accanto alle attività didattiche tradizionali vengono realizzati lavori nel piccolo gruppo, tutoring, giochi di ruolo e attività laboratoriali. Quando possibile, si privilegiano attività svolte in classe per favorire la socializzazione e le relazioni. Il PEI viene monitorato durante gli incontri di programmazione e nei consigli di classe. A fine anno scolastico viene verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti. In assenza di diagnosi clinica i consigli di classe segnalano gli alunni BES utilizzando apposito modello. Per tutti gli alunni BES, con e senza certificazione, viene redatto il PdP in accordo con le famiglie. Le azioni previste nel Piano vengono monitorate nelle riunioni periodiche di programmazione e nei consigli di classe. Per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali sono state previste figure di riferimento in ogni ordine di scuola coordinate dalla funzione strumentale e a volte affiancate dai servizi sociali. L'inclusione degli alunni stranieri viene curata attraverso attività di accoglienza e percorsi per l'apprendimento della lingua italiana sia nelle classi che in piccoli gruppi per classi aperte. Temi legati all'intercultura vengono affrontati

Punti di debolezza

Risulta insufficiente il numero delle ore di sostegno per alcuni alunni sia nella scuola primaria che nella secondaria. Non è assicurata la presenza di mediatori linguistici e culturali a causa di mancanza di finanziamenti specifici. L'assegnazione degli educatori all'istituto e il monte ore destinato all'assistenza specialistica previsto nel Disciplinare del distretto comunale non è adeguato alle necessità.



all'interno delle classi con attività e progetti specifici finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie di livello socio economico più basso che non sempre sono in grado di supportare i figli nel percorso scolastico. Le azioni di recupero avvengono nelle classi per gruppi di livello o a classi aperte con l'intervento dei docenti del potenziamento o dei docenti con ore di contemporaneità sulla base di una progettazione specifica. Tali azioni consentono una più adeguata acquisizione degli obiettivi programmati. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti avviene attraverso la somministrazione delle prove di verifica strutturate per competenze previste per l'intero gruppo classe o adattate ai bisogni specifici. Si realizzano interventi di potenziamento attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa, anche con certificazione linguistica, e la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola. I risultati raggiunti sono positivi sia per i livelli conseguiti nelle certificazioni sia per i piazzamenti ottenuti in gare e competizioni. Nel lavoro d'aula per il recupero si utilizzano semplificazioni e schematizzazioni, attività di tutoring tra pari, misure dispensative e strumenti compensativi; per il potenziamento si sollecitano gli alunni ad approfondimenti e ampliamenti tematici e all'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative. In entrambi i casi si fa ricorso ad ogni possibile



strategia didattica educativa utile al superamento delle difficoltà o alla promozione delle eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per favorire l'inclusione sono di buona qualità e vedono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, associazioni, Enti Locali). Il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti viene monitorato periodicamente. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è sufficientemente strutturata a livello di scuola, incrementata e diffusa. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di destinatari delle azioni di differenziazione. Le azioni di potenziamento sono estese a un sempre maggior numero di classi. I risultati sono positivi per i livelli ottenuti nelle certificazioni e per i piazzamenti nelle gare.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità è un obiettivo prioritario dell'Istituto e la sua realizzazione vede coinvolti in sinergia diversi insegnanti dei due ordini sia in fase di progettazione che in fase di attuazione. La scuola garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione attraverso la realizzazione di progetti educativo-didattici specifici rivolti agli alunni delle classi terminali della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Tali progetti, svolti prioritariamente in forma laboratoriale, sono estesi anche a scuole dell'infanzia paritarie o di altri Istituti del territorio comunale. Sono programmate, accanto alle attività didattiche, visite della scuola, open day per le famiglie e incontri tra insegnanti dei diversi ordini. Questi ultimi si realizzano soprattutto per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Le attività di orientamento si realizzano attraverso varie modalità: -attività di orientamento per la scoperta delle attitudini individuali; -partecipazione ad attività laboratoriali presso i vari istituti di istruzione secondaria di secondo grado in orario antimeridiano e pomeridiano; - incontri con i docenti dei vari istituti presso la scuola in orario antimeridiano. La scuola fornisce ad alunni e famiglie informazioni sugli Open Day delle scuole secondarie del territorio. Il consiglio orientativo, consegnato su

Punti di debolezza

La continuità verticale è prevalentemente legata alla realizzazione di attività concentrate nel periodo precedente le iscrizioni. Il consiglio orientativo, consegnato ad ogni studente al termine del percorso di studi, è seguito dal 47.9% dei licenziati, percentuale inferiore ai dati provinciali, di macroarea di riferimento e nazionali.



modulo predisposto ad ogni studente al termine del percorso di studi, è seguito dal 47.9% dei licenziati che ottengono anche il successo formativo nel 98,2% dei casi, dati superiori ai benchmark di riferimento. Per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali, l'orientamento è realizzato attraverso attività di accompagnamento presso gli istituti di istruzione superiore attivando sinergie tra i docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate da un punto di vista didattico ed organizzativo. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata anche in occasione della formazione delle classi. Nella scuola deve diventare "Buona pratica" la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico educativi condivisi tra alunni e docenti delle classi ponte. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Il consiglio orientativo della scuola viene seguito da circa la metà degli studenti che poi conseguono anche il successo formativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito all'interno del PTOF la propria visione strategica e la propria mission e le ha condivise con la comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Il PTOF è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito istituzionale oltre che sul portale "Scuola in chiaro". La mission e la vision dell'Istituto sono rese note all'esterno anche attraverso la pagina Facebook, sulla quale vengono pubblicate testimonianze delle attività più significative. Il DS sovrintende ai processi decisionali e organizzativi motivando tutte le componenti al raggiungimento degli obiettivi, si apre alle istanze delle famiglie che accoglie e riconosce come parte integrante della comunità scolastica. La scuola monitora le azioni per il raggiungimento degli obiettivi nelle riunioni degli organi collegiali. Per le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono predisposte apposite schede di progetto e ogni docente referente relaziona sugli esiti. La scuola attua l'autovalutazione per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici ed elabora il PdM. L'Istituto rendiconta all'esterno le attività attraverso la pagina Fb che consente la condivisione delle attività più significative. Vi sono 2 collaboratori del DS, 4 responsabili di plesso, 11 FS per le aree PTOF, VALUTAZIONE CONTINUITA'/ORIENTAMENTO, BES.

Punti di debolezza

Il monitoraggio on line finalizzato a rilevare il gradimento di tutte le componenti per gli aspetti organizzativi, didattici e relazionali è stato interrotto durante la fase di emergenza epidemiologica. La scuola deve dotarsi di una modulistica specifica per il monitoraggio delle attività e dei progetti in modo da renderlo strutturato e sistematico e permettere di orientare le strategie e riprogettare le azioni.



Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti chiaramente e funzionali all'organizzazione delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo dettagliato anche nelle lettere d'incarico, nell'organigramma, nei regolamenti adottati. Il piano di lavoro annuale dei compiti e delle mansioni del personale ATA elaborato dal DSGA e' presentato all'assemblea del personale a inizio dell'a.s. Le assenze brevi dei docenti sono coperte da risorse interne. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel POFT : c'è coerenza tra le scelte educative adottate e le attività di fatto espletate in cui confluiscono le risorse economiche. Le risorse materiali ed economiche sono ben impiegate e ben finalizzate e rispondono agli obiettivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola per raggiungere tali priorità ha individuato e realizzato una serie di strategie e azioni, ma non ha ancora formalizzato forme di monitoraggio strutturate. La responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e resi noti all'intera comunità scolastica. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e' stata fatta attraverso il questionario proposto dalla scuola polo della rete di ambito. Sulla base della programmazione realizzata e comunicata dalla scuola polo ciascun docente ha scelto le iniziative di formazione cui aderire. Alcuni docenti hanno comunque soddisfatto le proprie esigenze formative aderendo a proposte di formazione pervenute da agenzie ministeriali e non, utilizzando anche la carta del docente. A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 la scuola ha promosso un corso di formazione sulle metodologie della didattica a distanza e in particolare sull'utilizzo delle applicazioni della piattaforma G Suite for Education utilizzando i fondi ministeriali messi a disposizione dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18; corsi di formazione nell'ambito del PNSD con finanziamenti del Decreto Sostegni art. 31, comma 6: -"Nuovi ambienti di apprendimento e nuovi dispositivi per la didattica" rivolto ai docenti della Scuola Primaria (giugno-settembre 2021) - "Coding e robotica", rivolto a docenti della Scuola dell'Infanzia(novembre-dicembre 2021); - "Utilizzo dei monitor touch-screen nella didattica" per docenti della secondaria; un corso sulla gestione del sito istituzionale (finanziato dalla scuola) . E' stata promossa anche la disseminazione, a

Punti di debolezza

Il numero di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola) comprende generalmente le figure dello staff.



cura dei docenti referenti per l'Ed. Civica, della formazione sulla progettazione di UDA interdisciplinari di ed. civica. La ricaduta di tali azioni formative si traduce in un miglioramento sistemico, soprattutto nell'innovazione didattica e nella creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento. Sia il personale docente che ATA e' stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza, del primo soccorso e della gestione della privacy/trattamento dati sensibili per adeguarsi consapevolmente alla normativa vigente. La scuola ha raccolto dati e informazioni relativi alle professionalità in servizio attraverso schede per l'attribuzione del punteggio finalizzato alla compilazione di graduatorie interne e informazioni relative alle competenze del personale attraverso i curriculum in occasione della candidatura dei docenti per specifici ruoli, incarichi e funzioni (funzioni strumentali, tutor ed esperti PON). Per l'attribuzione di altri incarichi di tipo fiduciario (staff di dirigenza, referenti di aree o progetti), il Dirigente Scolastico valorizza le competenze e le esperienze professionali maturate. La scuola promuove attività per gruppi di lavoro formalizzati (dipartimenti, commissione continuità, collaborazione tra docenti FS e/o docenti NIV per la predisposizione dei documenti strategici, gruppo per la predisposizione di progetti specifici, es. PON, POR, PNSD). L'Istituto ha attivato la piattaforma G-Suite for Education che permette la



condivisione di documenti e cartelle tra i docenti, il lavoro collaborativo e lo sviluppo di competenze digitali e metodologiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola ha aderito ad accordi di rete formalizzati per la formazione del personale ATA e alla rete di ambito territoriale PUG03 per la formazione obbligatoria dei docenti; ha partecipato ad accordi di rete con scuole per la Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale (Progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali), per la valorizzazione delle risorse professionali ed inclusione degli alunni con BES, per progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, per progetti su temi multidisciplinari e con l'Università per tirocini formativi. La scuola collabora con il territorio in cui è inserita grazie alla presenza di gruppi di lavoro composti da docenti e da rappresentanti della ASL e del Comune. Si sono attivate anche forme di collaborazione con associazioni e ONLUS. Queste forme di collaborazione hanno consentito alla scuola di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza, supportare processi di inclusione, ampliare l'offerta formativa. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa ad inizio di anno scolastico nelle assemblee dei consigli di classe. In esse gli insegnanti rendono note le loro proposte didattico educative e le

Punti di debolezza

NESSUNO



famiglie avanzano eventuali suggerimenti sulla base dei bisogni formativi dei propri figli. La collaborazione scuola-famiglia è un aspetto che caratterizza fortemente l'azione educativa dell'Istituto Comprensivo. Tale coinvolgimento si traduce nelle seguenti azioni: - accoglienza dei genitori al momento delle iscrizioni per presentare il P.T.O.F., l'organizzazione e i servizi; - assemblee e consigli di classe per illustrare il progetto educativo-didattico; - incontri collettivi scuola-famiglia per il monitoraggio dei percorsi educativo didattici; colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti nelle ore di ricevimento dei docenti; - comunicazioni attraverso il registro elettronico; - socializzazione delle principali attività realizzate sotto forma di pubblicazioni, rappresentazioni teatrali, manifestazioni finali dei moduli PON; - convocazioni dei genitori da parte del D.S. e dei docenti per particolari situazioni educative; - azioni specifiche volte alla definizione del contratto formativo per alunni BES; - incontri di informazione su temi di rilevanza sociale ed educativa (es. Progetto Media); - coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione e realizzazione di iniziative a scopo benefico (es. raccolta beni pro-Ucraina).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha attivato varie collaborazioni con soggetti esterni e partecipa in modo attivo a reti formalizzate. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio, in particolare con associazioni e Onlus per momenti di informazione e formazione. La scuola raccoglie le istanze dei genitori e li coinvolge in modo efficace. La gran parte partecipa attivamente alle varie iniziative.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di competenza degli alunni nelle prove di ambito linguistico e logico-matematico.

TRAGUARDO

Portare i risultati nelle prove standardizzate di matematica e inglese delle classi dell'Istituto in linea con la media nazionale; far rientrare nella media nazionale la percentuale di alunni collocati nei livelli 4 e 5 nella Scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove parallele strutturate per rilevare i livelli di competenza al termine di ciascun anno di corso utilizzando griglie comuni e condivise per la correzione e valutazione. Condividere i risultati delle prove parallele effettuate al fine di individuare strategie didattiche più efficaci e progettare interventi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento in ambito linguistico e matematico per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Arricchire l'Offerta Formativa con percorsi pomeridiani con docenti madrelingua inglese nella scuola secondaria di primo grado.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare la didattica laboratoriale e l'introduzione di metodologie innovative, l'utilizzo dei laboratori esistenti, delle dotazioni tecnologiche e delle risorse STEM di cui la scuola si è dotata.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi, rivolti ai docenti, sulla valutazione delle competenze e sulle metodologie innovative.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado che si collocano nei livelli iniziale e base nelle competenze di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo trasversale di Educazione Civica attraverso la progettazione di UDA riguardanti cittadinanza e costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare ed utilizzare compiti di realtà quali strumenti per valutare e certificare competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare la didattica laboratoriale e l'introduzione di metodologie innovative, l'utilizzo dei laboratori esistenti, degli strumenti digitali in dotazione e delle risorse di prossima acquisizione.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi, rivolti ai docenti, sulla valutazione delle competenze e sulle metodologie innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi agli esiti degli studenti e la riflessione sui punti di forza e di debolezza ha fatto emergere l'importanza di lavorare all'interno della scuola sulle criticità evidenziate, al fine di perseguire l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni attraverso la promozione, sperimentazione e diffusione nella comunità scolastica della cultura dell'innovazione metodologica e della valutazione delle competenze chiave in funzione formativa e orientativa, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza.